



DETERMINAZIONE n. 207 del 1 agosto 2022

Direzione

**Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023
-2025**

IL DIRETTORE

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e s.m.i., che detta le norme relative alla regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani costituendo l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (di seguito denominata "Agenzia"), che esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale regionale;
- lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 14 aprile 2015, di approvazione dell'organigramma e del funzionigramma dell'Agenzia ed il successivo aggiornamento del funzionigramma approvato con determinazione n. 198 del 26 luglio 2022;
- la deliberazione n. 63 del 27 settembre 2017 con cui il Consiglio d'Ambito ha nominato l'Ing. Vito Belladonna quale Direttore di Atersir per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 11, c. 2, della L.R. n. 23/2011;

richiamati:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- il principio contabile di cui all'all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che prevede, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, strumento utilizzabile anche da Atersir con opportuni adattamenti;
- il D.Lgs. n. 267/2000, T.U. ordinamento degli EE.LL., ed in particolare l'art. 170 che prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno il DUP debba essere presentato all'organo che approva il bilancio di previsione;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 109 del 20 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 6 secondo il quale il DUP è il documento di pianificazione strategica ed operativa elaborato in coerenza con il TUEL e il principio contabile 4/1 della programmazione, fatte salve le specificità proprie dell'Agenzia come normata dalla L.R. 23 dicembre 2011 n. 23;

ritenuto di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di presentarlo al Consiglio d'Ambito entro il 31 luglio 2022;

precisato che, nei termini di legge, verrà presentato al Consiglio d'Ambito, insieme ai documenti del bilancio di previsione 2023-2025, la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

visto l'art. 183, commi 7 e 9 del T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL.;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di approvare ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e del Regolamento di contabilità vigente il DUP 2023-2025, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici competenti per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Il Direttore
Ing. Vito Belladonna
(documento firmato digitalmente)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP 2023-2025

Luglio 2022

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	ATERSIR ENTE DI REGOLAZIONE	4
2.1	<i>Stato del Servizio Idrico Integrato nei bacini del territorio</i>	4
2.2	<i>Stato del Servizio gestione rifiuti nei bacini del territorio</i>	7
3.	STATO DI ATTUAZIONE DEL DUP 2022-2024	16
3.1	<i>Il PNRR: i progetti presentati</i>	27
4.	SEZIONE STRATEGICA (SeS)	29
4.1	<i>Quadro delle condizioni esterne dell'ente</i>	29
4.1.1	<i>Lo scenario nazionale e regionale di riferimento</i>	29
4.2	<i>Quadro delle condizioni interne dell'ente</i>	32
4.2.1	<i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate</i>	32
4.2.2	<i>Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica</i>	33
4.2.3	<i>Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane</i>	34
4.2.4	<i>Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica</i>	36
4.3	<i>Obiettivi strategici</i>	37
5.	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	38
5.1	<i>Obiettivi operativi</i>	38

1. PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un documento programmatico di cui gli enti locali devono dotarsi nel rispetto di quanto previsto dalla legge di riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali, ed in particolare dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Il DUP è uno strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il principio contabile della programmazione individua finalità e contenuti del DUP per le due sezioni che lo compongono: Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO), ma non ne definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti. Lo strumento è utilizzabile anche da ATERSIR, con gli opportuni adattamenti.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Contiene decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente e si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Per ATERSIR, tale documento assume valore non solo di fronte ai portatori di interesse, ma nella stessa attività interna di organizzazione e programmazione delle attività, diventando strumento interno di lavoro e chiave di lettura della pianificazione dell'Agenzia, da cui discendono tutti gli altri strumenti programmatici ai vari livelli.

Il DUP segna l'avvio del ciclo di programmazione e precede con largo anticipo il Bilancio di previsione. In questa sede, pertanto, con riferimento ai dati contabili, si fa riferimento alla annualità 2022 della Nota di aggiornamento al DUP 2022-2024, rinviando alla Nota di aggiornamento del presente documento, che sarà redatta e approvata con il Bilancio di previsione 2023-2025.

2. ATERSIR ENTE DI REGOLAZIONE

Il DUP si compone della sezione strategica, che sviluppa le linee programmatiche di mandato e della sezione operativa, di durata triennale come il bilancio di previsione, nella quale sono contenuti i principali atti programmatori dell'Ente.

Per meglio comprendere la formulazione della programmazione strategica ed operativa per il triennio considerato, si ritiene opportuno illustrare la situazione, in chiave anche prospettica, dei servizi regolati dall'Agenzia, Idrico e Rifiuti,

La Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 23, ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009 prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, attribuendo anche le funzioni delle sopresse ATO provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

L'istituzione di ATERSIR quale ente unico di regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani ha consentito di uniformare su tutto il territorio emiliano-romagnolo le attività regolatorie e di completarne il quadro in modo armonico rispetto alle diverse scelte operate a livello locale. A partire dall'ascolto delle comunità e degli amministratori che le rappresentano è stata realizzata una *governance* partecipata con l'obiettivo generale di assicurare all'utenza al tempo stesso servizi di qualità e tariffe eque ed omogenee.

2.1 STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI BACINI DEL TERRITORIO

Le norme di diverso livello e i regolamenti di riferimento che a vario titolo impattano su questo servizio sono come noto molto dinamiche, non sempre ordinate e coordinate e molto spesso necessitanti di precisazioni, interpretazioni; gli ambiti coinvolti peraltro sono molteplici: l'ambiente, l'economia circolare, la concorrenza, gli appalti, il diritto del lavoro, per citare solo i principali. Non si intende qui passare in rassegna queste norme ma solo richiamare quelle che ad oggi maggiormente vengono tenute a riferimento nello svolgimento dell'attività di regolazione. In particolare

Normativa nazionale:

Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii cd. "Codice dei Contratti pubblici"

Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii cd. "Testo Unico Ambientale", in particolare la parte III che riguarda le norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

Leggi sull'affidamento dei servizi pubblici locali

DGARERA 655/2015/R/idr, sulla regolazione della qualità contrattuale;

DGARERA 665/2017/R/idr sui corrispettivi dei servizi idrici;

DGARERA 897/2017/R/idr, DGARERA 227/2018/R/idr, DGARERA 320/2018/E/idr e DGARERA 3/2020/R/idr sull'applicazione del bonus sociale idrico;

DGARERA 917/2017/R/idr sulla regolazione della qualità tecnica;

DGARERA 55/2018/E/idr, DGARERA 547/2019/R/idr e DGARERA 301/2021/E/com sulle tutele dei consumatori,

DGARERA 311/2019/R/idr e DGARERA 221/2020/R/idr sulla morosità nel servizio idrico integrato;

DGARERA 580/2019/R/idr sul MTI-3 (metodo tariffario);

DGARERA 186/2020/R/idr sulle fatturazioni dei consumi;

DGARERA 639/2021/R/idr sull'aggiornamento del MTI-3 (metodo tariffario);

Piano Nazionale degli Interventi nel Settore Idrico

Normativa regionale:

LR 23/2011 che definisce l'organizzazione ed il ruolo di ATERSIR nella regolazione del SII

Piano regionale di tutela delle acque approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa 40/2005 del 21 dicembre 2005 (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/temi/piano-di-tutela-delle-acque>): costituisce lo strumento di pianificazione a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni e della Regione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle Direttive Europee e recepite nella normativa italiana

DGR n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)"

DGR n.285/2005 "Disposizioni regionali in materia di gestione ed autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura"

DGR n.2241/2005 "Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d'ambito per i servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie"

DGR n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 152/1999, come modificato dal D.Lgs 258/2000, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento".

Ad ATERSIR compete la regolazione ed organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato. Nello specifico ad ATERSIR competono:

- la predisposizione ed approvazione del Piano d'Ambito e ricognizione delle infrastrutture
- la definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio
- la definizione degli standard di costo e la predisposizione dei Piani Economici e Finanziari (nel seguito PEF) secondo il Metodo Tariffario Idrico 3 di ARERA (nel seguito MTI-3) del Servizio Idrico Integrato (nel seguito SII)
- il monitoraggio sugli investimenti del SII.

Il perimetro del SII regolato da ARERA è definito all'art. 1 del MTI-3 (Del. ARERA 580/2019/R/idr)

La programmazione d'ambito

Il Piano d'Ambito del servizio idrico integrato costituisce, secondo quanto stabilito dall'articolo 149 e successivi del Dlgs. 152/2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario.

Nel Piano d'Ambito sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative e deve essere sottoposto a monitoraggio e aggiornamento periodici.

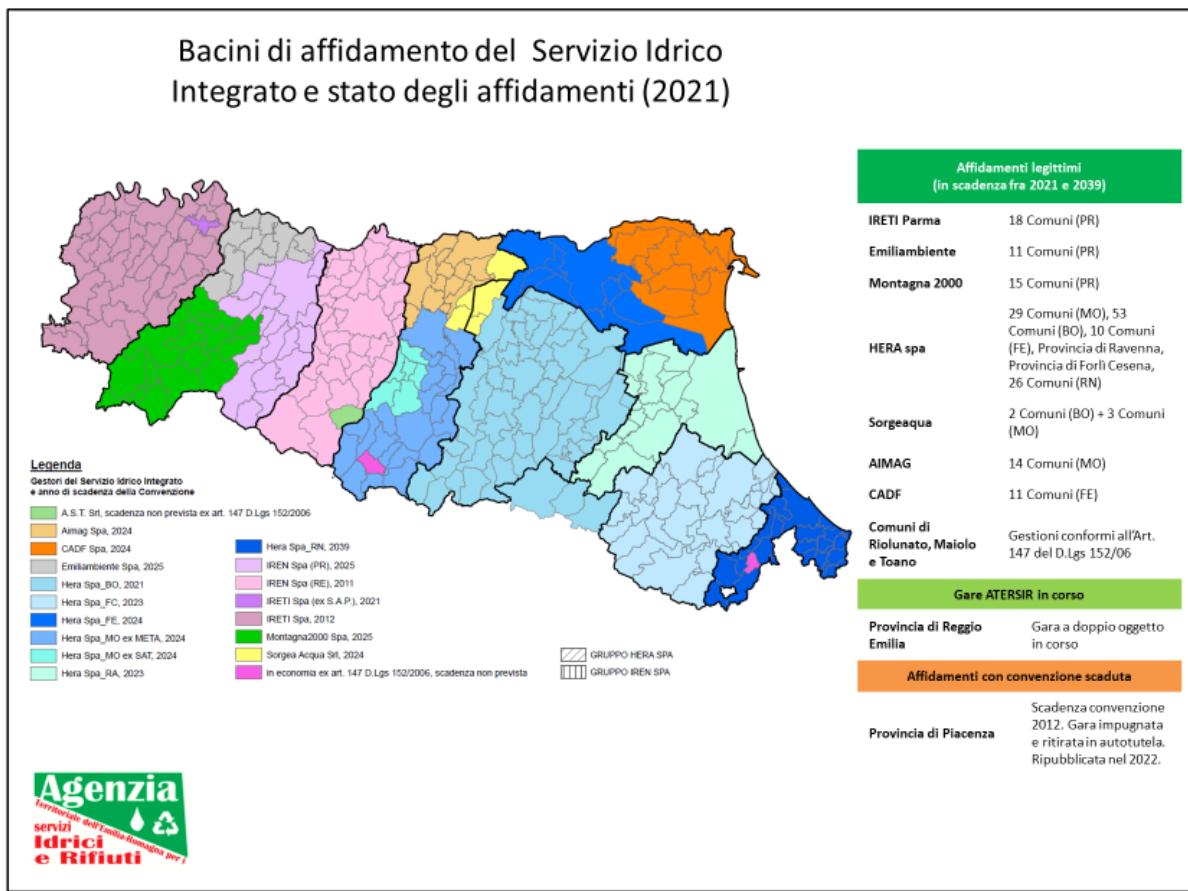
La competenza dell'approvazione dei Piani di Ambito è del Consiglio di Ambito, su proposta dei Consigli Locali.

Il Piano d'Ambito è anche l'atto prodromico all'affidamento del SII ai Gestori attraverso le modalità previste dalla legge (gara, gara a doppio oggetto, in-house providing).

Il sito dell'Agenzia nelle pagine dedicate ad ogni Ambito Territoriale (provinciale) riporta la versione aggiornata del Piano di Ambito (<http://www.atersir.it/argomento/servizio-idrico>)

Forme di gestione e bacini di affidamento

A livello regionale, sono stati individuati 15 bacini di affidamento per la gestione del servizio idrico integrato a cui si aggiungono 2 fornitori di acqua all'ingrosso: Romagna Acque Società delle Fonti e SAVL, Società Acquedotto Valle del Lamone, i quali insieme servono complessivamente 4,5 milioni di abitanti. La situazione delle gestioni del SII è rappresentata nella cartina che segue. La configurazione consegnata all'Agenzia regionale dalle precedenti forme di cooperazione per la regolazione dei servizi ambientali ed è rappresentata nel riquadro in basso.



Per tutti i bacini la gestione è stata prorogata al 31.12.2027 con la L.R. 14/2021 ad eccezione del territorio di Reggio Emilia, in cui sono in corso le procedure di affidamento il servizio, del bacino di Rimini che è stato affidato ad Hera S.p.A. (2039) e del bacino di Piacenza per cui nei primi mesi del 2022 è avvenuta la pubblicazione dei documenti di gara entro.

Gli affidamenti del servizio da parte di ATERSIR

Territorio provinciale di Rimini

Comuni di: Bellaria Igea Marina, Casteldelci, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio

Tipo di affidamento: Gara europea

Gestore: HERA S.p.A.

Valore affidamento: Valore stimato del SII oggetto di affidamento pari a Euro 1.601.388.985,85 - sconto del 5,45 %. Valore stimato dei lavori strumentali oggetto di affidamento pari a Euro 311.210.964,60 € - sconto del 23,09 %.

Valore totale corrispondente: Euro 2.090.000.000

Durata: 18 anni dal 2022

Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 67 del 29 novembre 2021.

Gestione operativa dal 2022

Territorio provinciale di Reggio Emilia

Gara in fase di completamento

Territorio provinciale di Piacenza

Gara in corso - Documentazione.

La Regolazione Tariffaria

In considerazione del fatto che l'acqua è una risorsa ambientale limitata il cui uso deve avvenire nel rispetto dei principi di efficienza e sostenibilità e che la relativa gestione ha una componente di forte interesse collettivo, il settore idrico ha sempre manifestato la necessità di norme tariffarie finalizzate ad evitare che in assenza di regolazione gli operatori esistenti potessero avvantaggiarsi di tali condizioni o producendo indebiti profitti e producendo inefficienze in qualche modo coperte dalla spesa pubblica.

L'azione dell'Autorità con i suoi provvedimenti (tutti facilmente rinvenibili e consultabili sul sito <https://www.arera.it/it/index.htm>) ha trattato quasi tutti gli aspetti della regolazione: la qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), la qualità contrattuale (RQSII), la predisposizione e approvazione della convenzione tipo di gestione, l'erogazione del servizio di misura (TIMSII), l'applicazione del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI), le disposizioni per la regolazione della morosità (REMSI); oltre naturalmente al metodo tariffario per i diversi periodi regolatori dall'MTI1 fino al più recente MTI3.

Ne consegue un'azione importante dell'agenzia locale di regolazione a cui competono le attività di controllo e validazione, elaborazioni tariffarie e controlli sulle gestioni.

Monitoraggio degli investimenti nel Servizio

Ad ATERSIR compete l'attività di controllo sulle modalità di erogazione dei servizi e di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sull'andamento delle tariffe all'utenza in funzione delle linee guida vincolanti deliberate.

I Consigli locali si occupano di monitorare gli investimenti per la realizzazione degli interventi effettuati dai gestori e predispongono una relazione annuale per il Consiglio d'Ambito. Dal punto di vista tecnico il sistema consente il controllo degli investimenti programmati, della loro attuazione, della tempistica, della contabilità, della motivazione degli scostamenti rispetto ai programmi.

Nel corso del 2022 sono stati candidati progetti nell'ambito dei bandi PNRR Missione 2, Componente 1 e Missione 2, Componente C.4 per oltre 200 milioni di euro.

2.2 STATO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI NEI BACINI DEL TERRITORIO

Le norme di diverso livello e i regolamenti di riferimento che a vario titolo impattano su questo servizio sono come noto molto dinamici, non sempre ordinati e coordinati e molto spesso necessitanti di precisazioni, interpretazioni; gli ambiti coinvolti peraltro sono molteplici: l'ambiente, l'economia circolare, la concorrenza, gli appalti, il diritto del lavoro, per citare solo i principali. Non si intende qui passare in rassegna queste norme ma solo richiamare quelle che ad oggi maggiormente vengono tenute a riferimento nello svolgimento dell'attività di regolazione. In particolare

Normativa nazionale:

Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii cd. “Codice dei Contratti pubblici”

Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii cd. “Testo Unico Ambientale”, in particolare la parte IV che riguarda la gestione rifiuti;

Leggi sull’affidamento dei servizi pubblici locali

Del ARERA 2019/443/R/RIF e ss,mm,ii che definisce il MTR

Del ARERA 2021/363/R/RIF che definisce il MTR2

Sono inoltre attesi, nel corso di validità del presente DUP, l’approvazione del Piano regionale di gestione dei Rifiuti e bonifiche PRRB, del Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti, previsto dal Dlgs 116/2020 e l’ulteriore sviluppo della regolazione ARERA nel campo dei rifiuti urbani.

Normativa regionale

LR 23/2011 che definisce l’organizzazione ed il ruolo di ATERSIR nella regolazione del SGRU

Piano regionale gestione rifiuti (PRGR) approvato con Delibera dell’Assemblea legislativa 67/2016 del 3 maggio 2016 (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/piano-rifiuti/piano-rifiuti-vigente-2014-2021>): pone gli obiettivi di prevenzione, riduzione, raccolta differenziata ed avvio al riciclaggio dei RU. E’ in corso di ripianificazione per il periodo 2022-2027, attesa la sua adozione in assemblea legislativa entro fine 2021 (<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/piano-rifiuti/nuovo-piano-rifiuti-2022-2027/il-progetto-del-prrb-2022-2027>)

DGR 1541/2011 che stabilisce alcuni criteri per la realizzazione di impianti fotovoltaici nell’ambito delle discariche per rifiuti urbani in post attività;

DGR 1441/2013 che stabilisce come riconoscere i costi delle discariche in post attività entro la tariffa del SGRU

DGR 135/2013 e 467/2014 che stabiliscono i criteri di definizione della tariffa di smaltimento in ambito regionale

LR 16/2015 che ha stabilito, integrando il PRGR, i seguenti ulteriori obiettivi minimi al 2020:

- il raggiungimento di un quantitativo di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio inferiore ai 150 kg per abitante;
- la riduzione della produzione pro capite di rifiuti urbani dal 20 al 25 %, rispetto alla produzione 2011;
- la raccolta differenziata al 73%;
- il 70 % di riciclaggio di materia;
- l’applicazione della tariffazione puntuale a tutti i Comuni.

Ad ATERSIR compete la regolazione ed organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l’esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani. Nello specifico ad ATERSIR competono:

- la predisposizione ed approvazione del Piano d’Ambito e ricognizione delle infrastrutture
- la definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio
- la definizione degli standard di costo e la predisposizione dei Piani Economici e Finanziari (nel seguito PEF) secondo il Metodo Tariffario Rifiuti di ARERA (nel seguito MTR) del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (nel seguito SGRU)
- il monitoraggio sugli investimenti del SGRU

La programmazione d’ambito

Il Piano d’Ambito dei rifiuti costituisce, in attuazione della pianificazione sovraordinata adottata secondo i contenuti previsti dall’articolo 199 del Dlgs. 152/2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e

prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario.

Nel caso l'attività di smaltimento e quelle di raccolta e avviamento allo smaltimento siano svolte da soggetti distinti, il Piano d'Ambito dei rifiuti assicura l'integrazione e la regolazione delle gestioni disciplinando i flussi dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione sovraordinata ai fini della determinazione del costo dello smaltimento.

Nel Piano d'Ambito sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative e deve essere sottoposto a monitoraggio ed aggiornamento periodici.

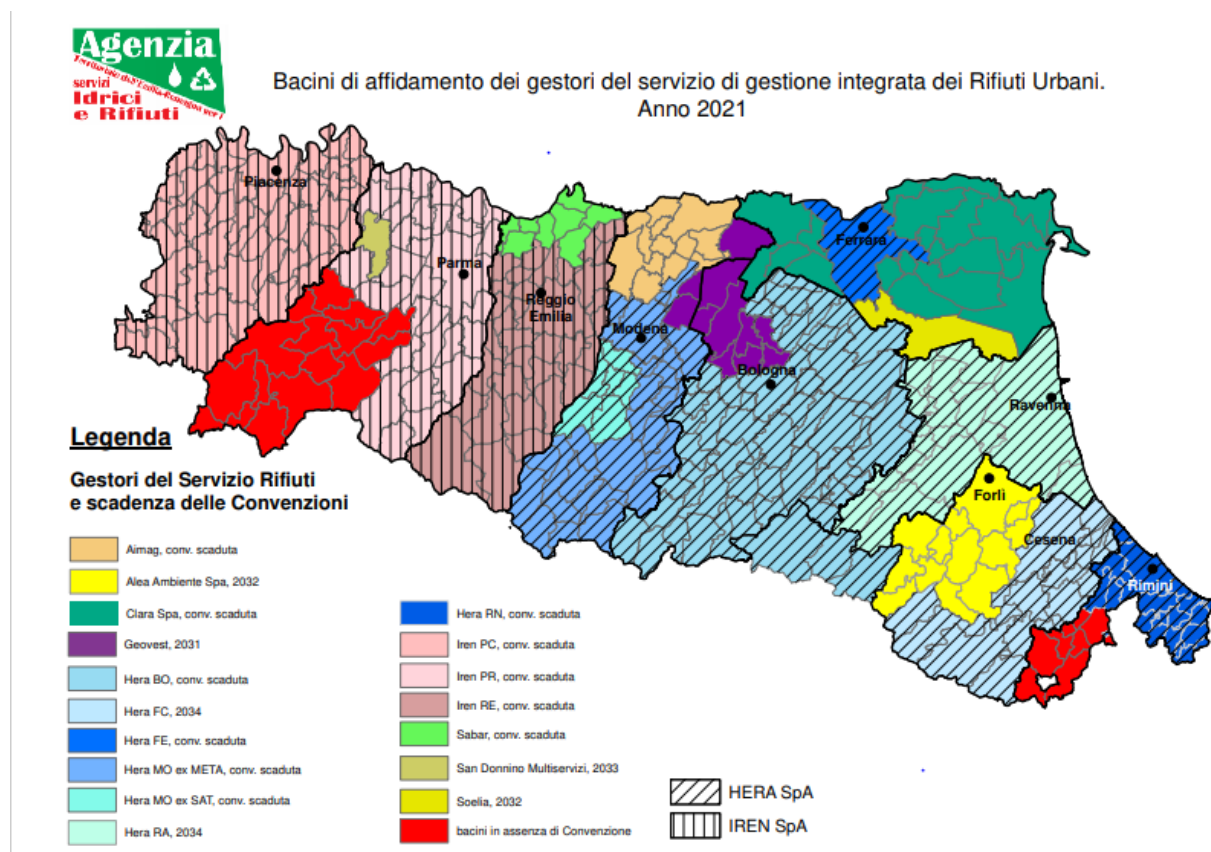
La competenza dell'approvazione dei Piani di Ambito è del Consiglio di Ambito, su proposta dei Consigli Locali.

Il Piano di Ambito è anche l'atto prodromico all'affidamento del SGRU ai Gestori attraverso le modalità previste dalla legge (gara, gara a doppio oggetto, in-house providing).

Il sito dell'Agenzia nelle pagine dedicate ad ogni Ambito Territoriale (provinciale) riporta la versione aggiornata del Piano di Ambito (<http://www.atersir.it/argomento/servizio-rifiuti>).

Forme di gestione bacini e forme di affidamento

A partire dalla situazione descritta dalla cartografia che segue, che costituiva una fotografia al 2021, si è innestata l'attività di affidamento sviluppata dall'Agenzia, descritta anch'essa di seguito nel presente paragrafo con le relative specifiche.



Gli affidamenti del servizio da parte di ATERSIR

Territorio nelle province di Modena e Bologna

Comuni di: Anzola dell'Emilia (BO), Argelato (BO), Calderara di Reno (BO), Castel Maggiore (BO), Crevalcore (BO), Sala Bolognese (BO), S.Giovanni in Persiceto (BO), S.Agata Bolognese (BO), Finale Emilia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO)

Tipo di affidamento: partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI), gara a doppio oggetto

La gara ha individuato, mediante procedura competitiva, un soggetto privato, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Giacomo Brodolini Soc. Coop. a r.l. (Capogruppo Mandataria), Consorzio Stabile Ecobi Società Consortile a r.l. (Mandante) e R.I.ECO Servizi Ecologici S.r.l., prescelto quindi quale socio della nuova società mista, denominata "SELVABELLA AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE a R.L." affidataria del servizio.

Gestore: società a capitale misto pubblico e privato Geovest S.r.l

Valore affidamento: Euro 347.647.304

Durata: 15 anni dal 2016

Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 14 del 7 aprile 2016.

Gestione operativa dal 2016

Territorio nella provincia di Forlì Cesena

Comuni di: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio

Tipo di affidamento: In house

Gestore: Alea Ambiente S.P.A

Valore affidamento: Euro 331.098.001

Durata: 15 anni dal 2018

**Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 61 del 13 settembre 2017 e successiva modifica
Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 69 del 27 settembre 2017.**

Gestione operativa dal 2018

Territorio nella provincia di Ferrara

Comune di Argenta

Tipo di affidamento: In house

Gestore: SOELIA S.p.A (società partecipata al 100% dal Comune di Argenta)

Valore affidamento: 47.314.678

Durata: 15 anni dal 2018

Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 104 del 20 dicembre 2017.

Gestione operativa dal 2018 con affidamento ATERSIR

Territorio nella provincia di Parma

Comune di Fidenza

Tipo di affidamento: In house

Gestore: Società San Donnino Multiservizi

Valore affidamento: Euro 48.097.634

Durata: 15 anni dal 2019

Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 66 del 22 ottobre 2018.

Gestione operativa dal 2019 con affidamento ATERSIR

Territorio nella provincia di Parma

Comuni di: Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Corniglio, Felino, Fontanellato, Fontevivo, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Palanzano, Parma, Polesine Zibello, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Trecasali, Soragna, Sorbolo-Mezzani, Tizzano Val Parma, Traversetolo

Tipo di affidamento: Gara Europea

Gestore: Iren Ambiente S.p.A.

Valore iniziale gara: Euro 813.106.793

Sconto del 4,3%. Valore corrispondente: Euro 778.387.133,00

Durata: 15 anni

Determinazione n. 148 del 14 luglio 2021.

Territorio nelle province di Ravenna e Cesena

Comuni di: Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto e tutti i comuni della Provincia di Ravenna

Tipo di affidamento: Gara europea

Gestore: Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da HERA Holding Energia Risorse Ambiente S.p.a. (mandataria), Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa (mandante), Ciclat Trasporti Società Cooperativa (mandante).

Valore iniziale gara: Euro 1.233.966.455

Sconto del 3,1%. Valore corrispondente: Euro 1.195.959.707,64

Durata: 15 anni dal 2020

Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 79 del 18 dicembre 2019.

Gestione operativa dal 2020

Territorio nella provincia di Bologna

Comuni di: Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Dozza, Fiorenzuola, Fontanelice, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Marradi, Medicina, Minerbio, Molinella, Monte San Pietro, Monterezeno, Mordano, Ozzano dell'Emilia, Palazzuolo sul Senio, Pianoro, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione de' Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato

Tipo di affidamento: Gara europea

Gestore: il RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile.

Valore iniziale gara: Euro 1.813.634.125

Sconto del 2%. Valore corrispondente: Euro 1.777.361.442,50

Durata: 15 anni dal 2022

Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 70 del 29 novembre 2021.

Gestione operativa dal 2022

Territorio nella provincia di Piacenza

Territori interessati: Provincia di Piacenza

Tipo di affidamento: Gara Europea

Gestore: Iren Ambiente S.p.A.

Valore iniziale gara: Euro 505.197.249

Sconto del 4,8%. Valore corrispondente: Euro 481.099.340,00

Durata: 15 anni

Determinazione 197 del 16 settembre 2021.

Territorio nella provincia di Modena

Bacino territoriale denominato "Pianura e Montagna Modenese". Comuni di: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Spilamberto, Vignola, Zocca

Tipo di affidamento: Gara europea

Gestore: Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile

Valore iniziale gara: Euro 933.475.135

Sconto del 5,5%. Valore corrispondente: Euro 882.414.045,12

Durata: 15 anni dal 2022

Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 71 del 29 novembre 2021.

Gestione operativa dal 2022

Territorio nella provincia di Reggio Emilia

Comuni di: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo

Tipo di affidamento: In house

Gestore: S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. (società partecipata al 100% dai Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo)

Valore affidamento: Euro 135.137.265

Durata: 15 anni dal 2022

Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 83 del 29 dicembre 2021.

Gestione operativa dal 2022

La regolazione tariffaria e l'affidamento dei SGRU

ATERSIR fin dalla sua istituzione, opera in un sistema di relazioni inter-istituzionali molto complesso che vede in capo all'Agenzia il ruolo di soggetto regolatore che ha i contratti in proroga con i gestori mentre il flusso finanziario è garantito dai Comuni, che lo rendono disponibile attraverso il tributo TARI, e dai Gestori che operano tramite versamento della tariffa corrispettiva da parte degli utenti.

Il recente quadro regolatorio stabilito dal MTR, prima, e dal MTR2, poi, ha evidenziato ancora di più la presenza di un doppio binario di elaborazione del piano economico finanziario: quello del servizio definito dall'Agenzia (maggiormente compatibile con il regime TCP) e quello dei Comuni che, invece, amministrano gli aspetti tributari.

La Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/rif "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" il cui allegato tecnico "*Metodo Tariffario del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021*" (Metodo Tariffario Rifiuti – MTR) ha introdotto la regolazione nel campo del SGRU basata sul concetto di full recovery cost ai Gestori e, quindi, di trasparenza totale sui costi del servizio.

Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif ARERA ha evoluto alcuni criteri in merito alla qualità tecnica e contrattuale del servizio, alla regolazione dell'impiantistica e alla durata della pianificazione economica e finanziaria del servizio, passata da semplice rendicontazione annuale a piano quadriennale. Altri interventi sono a breve attesi per definire lo schema di contratto tipo: con tali provvedimenti, l'Autorità intende introdurre la regolazione in ogni aspetto del SGRU al fine di riordinarne l'assetto complessivo e ottenere importanti risultati in termini di maggiore trasparenza, efficacia, qualità (efficienza) ed economicità: in tutto ciò gli ETC come l'Agenzia avranno un ruolo fondamentale di controllo sui Gestori e sui Comuni affinché si attui la complessiva riforma di cui sopra.

Altro importante tassello della regolazione è la deliberazione n. 12/2022/R/RIF "REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI" con la quale ARERA ha introdotto precisi obblighi e livelli di servizio, nonché obbligo di rendicontazione ai gestori del SGR.

Le attività dell'Agenzia, a partire dal 2020 e anche per gli anni di vigenza del presente DUP, continueranno ad essere quindi fortemente improntate a dare piena operatività ed applicazione alle nuove disposizioni dell'Autorità nazionale, che continuano a porre diverse variabili applicative di incertezza, necessitano del consolidamento di alcune prassi finora non affrontate dall'Agenzia e impegnano molte delle risorse della struttura tecnica nel necessario dialogo con i Gestori ed i Comuni e che dovranno permeare tutte le scelte in materia di SGRU molto più che in passato: **la regolazione**

diventerà, quindi, il cardine e l'elemento ordinatore di ogni aspetto tecnico e economico-finanziario, introducendo anche figure giuridiche nuove che si accostano alla normativa sulla contrattualistica pubblica in materia di affidamento di concessione dei servizi pubblici locali. Saranno pertanto necessarie l'apertura della struttura tecnica verso nuovi temi di natura economica, finanziaria e giuridica e la collaborazione con nuove figure specializzate in regolazione, interne ed esterne all'Agenzia.

Il precedente aspetto condizionerà la disponibilità di risorse dell'Agenzia per l'espletamento delle procedure di gara in corso e da avviare.

Come sopra riportato, l'Agenzia ha siglato con i rispettivi concessionari il contratto di servizio per i quindici anni successivi per i seguenti bacini:

- Ravenna e Cesena, dal 1.1.2020 al 31.12.3034 RTI HERA S.p.a. (mandataria), Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa, Ciclat Trasporti Società Cooperativa
- Montagna e pianura modenese, dal 1.1.2020 al 31.12.3034 (RTI costituito da Hera Spa, Giacomo Brodolini Soc Coop e consorzio stabile ECOBI)
- Bacino di Bologna dal 1.1.2020 al 31.12.3034 (RTI costituito da Hera Spa, Giacomo Brodolini Soc Coop e consorzio stabile ECOBI)
- Bassa Pianura Reggiana, dal 1.1.2021 al 31.12.2035 (in house providing a Sabar spa)

Alla data del presente DUP, sono in fase finale le vicende giudiziarie relative all'affidamento dei bacini:

- Provinciale di Piacenza
- Sub-Provinciale di Parma, in quanto riferito a tutto il territorio provinciale escluso il comune di Fidenza

Per completare il quadro degli affidamenti, il 2023 sarà un anno cruciale in cui la programmazione prevede il completamento della procedura o un significativo avanzamento con riferimento ai seguenti ambiti:

- bacino montagna e pianura reggiana (compreso capoluogo);
- bacino di Rimini;
- bacino del Montefeltro (in provincia di Rimini);
- bacino della città di Ferrara
- bacino dell'alto e basso ferrarese

Per i nuovi contratti sarà centrale temperare la tematica tariffaria con il raggiungimento delle performance dichiarate in sede di offerta.

E' appena il caso di ricordare, inoltre, che, a fronte dell'enorme impegno sul piano tecnico, giuridico-amministrativo e, purtroppo, anche giudiziario amministrativo, le procedure ad evidenza pubblica fin qui svolte hanno dato risultati apprezzabili in termini di innalzamento dello standard di servizio e di risultato economico rispetto alla base di gara, vantaggi che si riflettono sulle comunità in termini di ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini e del relativo costo.

Si porrà, nei prossimi anni, anche il tema della contemporaneità tra l'esigenza di accompagnare e applicare le novità in materia regolatoria, di contribuire a produrre un'analisi critica del PRGR concluso nel 2020, di fornire un contributo alla nuova stagione pianificatoria regionale, di agire conseguentemente con l'aggiornamento dei Piani di Ambito quale primo atto verso il raggiungimento, di stimolare il raggiungimento degli obiettivi che il nuovo PRRB 2022-2027 ha affidato ad ATERSIR, di rafforzare l'attività di direzione dell'esecuzione dei contratti stipulati (che, plausibilmente, saranno 137 nel 2023 già entro il 2022). La complessità delle attività sopra delineate, unitamente al sottodimensionamento delle risorse umane stabilmente presenti in Agenzia fanno collocare alla fine del triennio 2023-2025 il completamento l'avvio delle procedure di gara per i territori ancora con convenzione scaduta in proroga della salvaguardia, sia per dare loro uno sviluppo coerente e logico, sia per consentire alla struttura tecnica dell'Agenzia un'azione significativa, ordinata e utile. Si prevede di fornire i necessari

stimoli ai rispettivi territori affinché le gestioni AIMAG, CLARA, SABAR, Montefeltro Servizi trovino migliore definizione in un nuovo affidamento del servizio entro il triennio 2023-2025 e di procedere ai necessari aggiornamenti ed approfondimenti sulla pianificazione di ambito, propedeutici all'impostazione delle procedure di affidamento anche per i territori urbano ferrarese, provinciale reggiano e provinciale riminese, che chiuderanno la stagione degli affidamenti sull'ambito regionale.

In attuazione di quanto disposto dal PRRB 2022-2027 PRGR e dalla LR 16/2015, continuerà a crescere il numero di Comuni che adotteranno la tariffazione puntuale corrispettivo con misurazione puntuale, che diverrà strumento portante del PRRB 2022-2027: l'Agenzia seguirà questa evoluzione cercando di ricondurla verso un modello di omogeneità applicativa dell'impalcatura tariffaria, già delineato attraverso un primo schema di regolamento, elaborato in collaborazione con la Regione e l'ANCI, che i Comuni adotteranno nel momento del passaggio o adegueranno se già approvati nei propri Organi comunali. Sarà richiesta una maggiore vicinanza tra l'Agenzia, i Consigli Locali ed i Comuni che, esercitando la propria autonomia in materia tributaria, intraprenderanno la via della trasformazione dei servizi verso la puntualizzazione e la contabilizzazione dei rifiuti raccolti.

Secondo e ancor più fondamentale passaggio, sempre con riferimento alla tariffa corrispettivo, sarà l'elaborazione di un ulteriore schema di regolamento che, staccandosi dall'applicazione della componente della superficie nel calcolo tariffario e, quindi, dalla componente patrimoniale, possa dare maggiore completezza allo strumento della misurazione puntuale del rifiuto residuo realizzando più compiutamente il collegamento tra quanto pagato per l'effettivo rifiuto conferito e il servizio fruito.

Un intervento importante avviato e messo a regime da ATERSIR nell'ambito della regolazione del servizio è quello che ha consentito di regolare la tematica dello smaltimento dei rifiuti e dei rapporti fra i soggetti proprietari degli impianti (termovalorizzatori e discariche) ed i comuni che conferiscono i propri rifiuti indifferenziati a tali impianti, oltre che definire - sulla base di un metodo rigoroso (messo a punto dalla Regione con specifiche delibere di giunta) - le relative tariffe di conferimento consentendo di stipulare legittimi contratti di servizio fra l'Agenzia (in nome e per conto di tutti i comuni della regione) e i proprietari degli impianti. La regolazione ARERA degli impianti di smaltimento, affiancandosi alla normativa regionale, porrà dubbi sulla prevalenza norme concorrenti se non addirittura contrastanti).

Altri temi da rivedere nel triennio alla luce della prossima normativa regolatoria ARERA saranno, a titolo esemplificativo, quello della corresponsione dell'indennità di disagio ambientale e l'inserimento dei costi per la gestione post operativa delle discariche all'interno dei Piani economico-finanziari dei rifiuti con la necessaria e preliminare ricognizione degli impianti.

Infine, sarà strategica l'attività di comunicazione e di supporto dell'Agenzia nei confronti dei Comuni che, sempre più, secondo il modello della gara, dovranno trovare il proprio riferimento nel concedente dei servizi (l'Agenzia, appunto), piuttosto che nel concessionario (il Gestore).

Per rispettare il mandato istituzionale, sarà pertanto indispensabile:

- rafforzare le competenze dell'Agenzia in materia regolatoria e creare un "cabina di regia" regolatoria;
- acquisire sul mercato i supporti e le competenze in materia tecnica e giuridica ed economico-finanziaria per completare gli affidamenti del servizio sul territorio regionale;
- definire tutte le figure di RUP e DEC per ognuno degli affidamenti e organizzare operativamente le attività di controllo dei contratti
- sviluppare strumenti nuovi di controllo dei servizi oggetto di concessione e, contemporaneamente, ridefinire i rapporti tra l'Agenzia (concedente), i Gestori aggiudicatari (concessionari) ed i Comuni (fruitori del servizio a fronte del corrispettivo da questi pagato);
- sviluppare nuovi modelli di dialogo con il territorio.

Monitoraggio degli investimenti nel Servizio

ATERSIR svolge attività di monitoraggio e controllo su un servizio capillare ma ad utenza diffusa e non completamente ed univocamente individuata (gli utenti dei contenitori stradali e, ancor più, quelli del servizio di lavaggio e spazzamento delle strade); il controllo e monitoraggio quali-quantitativo ne risulta in conseguenza più complesso rispetto a servizi a rete basati su reti tecnologiche ed utenze identificate.

Per un controllo sistematico, oltre alla difficoltà fisiologica evidenziata, si consideri la ridotta disponibilità di risorse umane dell’Agenzia ed il suo carattere di soggetto di livello regionale.

L’avanzare degli affidamenti porterà anche l’adozione di sistemi di controllo in remoto (il cd. “sistema duale” adottato in tutti gli atti di gara degli affidamenti fin qui approvati) e dovrà coincidere ad uno sviluppo in seno all’Agenzia della funzione “Direzione dell’Esecuzione dei Contratti” che, allo stato attuale, può essere svolta da pochissimi funzionari e sulla quale è necessaria una riflessione sulla opportunità/necessità di rivolgersi al mercato per l’acquisizione di professionalità e competenze specifiche.

Anche per l’attività di controllo, sarà indispensabile un’evoluzione della struttura tecnica verso modelli di lavoro sempre più supportati dalla tecnologia, da contributi giuridico-amministrativi specialistici e dal patrimonio di conoscenza dei territori custodito dai Comuni.

L’azione di monitoraggio degli investimenti sarà particolarmente intensa rispetto alle proposte candidate in risposta agli avvisi del MITE ex dm 396/2021 (Missione 2, Componente 1 del PNRR) sopra citati: infatti l’Agenzia è designata “Soggetto Beneficiario” delle risorse e i progetti presentati dall’Agenzia o, per essa, dai Gestori che saranno collocati dalla Commissione in posizione utile in graduatoria (si ipotizzano circa 100 milioni di euro di finanziamenti per il territorio regionale”) dovranno essere seguiti con grande attenzione. Al fine di non perdere i finanziamenti, la struttura tecnica dell’Agenzia, anche facendo ricorso a risorse esterne, dovrà sviluppare un’unità di lavoro specializzata nell’affiancamento ai Gestori delegati ad individuare il soggetto realizzatore entro il 31.12.2023 e a procedere alla materiale realizzazione degli interventi, da concludere entro il 30 giugno 2026.

Si prospetta, quindi, un quadro di notevole complessità legato alle rigide tempistiche e modalità di rendicontazione che l’Agenzia dovrà gestire parallelamente al monitoraggio dell’avvio delle trasformazioni dei servizi e dei relativi investimenti previsti dai contratti nei bacini in cui le gare si saranno, nel frattempo, concluse.

3. STATO DI ATTUAZIONE DEL DUP 2022-2024

Il ciclo di programmazione e bilancio, così come definito dal TUEL e dai principi contabili del D.Lgs. 118/2011, prevede che siano effettuate periodiche verifiche sullo stato di attuazione dei programmi e il termine del 31 luglio appare il più idoneo per effettuarle.

Il Regolamento di contabilità dell’Agenzia stabilisce, in particolare, che la verifica in itinere del grado di attuazione degli obiettivi strategici e operativi definiti nel DUP venga presentata dal Direttore contestualmente al DUP dell’esercizio successivo di riferimento.

Si riporta pertanto nel presente documento l’avanzamento del DUP vigente. La verifica è stata effettuata a livello di PEG, ad esito del monitoraggio di obiettivi/attività in data 30/6/2022. La rappresentazione che segue dà conto pertanto dell’attuazione del sistema degli obiettivi nel suo complesso, non solo strategici e operativi, ma anche gestionali. Da tale verifica si evince che l’andamento della gestione risulta sostanzialmente in linea con quanto previsto nei documenti di programmazione indicati.

2021_1_Agenzia Atersir Cresce

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
1. Consolidamento dell’Agenzia mediante attività istituzionale. Potenziamento degli organici e sviluppo delle competenze	Atersir Cresce
3. Trasparenza e Anticorruzione	

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Supporto per la redazione del PIAO	Predisposizione del PIAO	Supporto per la redazione del PIAO	Supporto per la redazione del PIAO
Aprile	Aprile	Aprile	Aprile
Coordinamento e guida delle attività delle Aree. Indicazioni strategiche fornite. Promossa formazione	Approvati per il triennio 2022-2024 <ul style="list-style-type: none"> • PEG • Piano fabbisogno personale • Piano formazione personale • Piano prevenzione corruzione e trasparenza assorbiti nel PIAO sulla base dei decreti attuativi del 30/6/2022 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione esigenze formative • Collaborazione nella definizione dei contenuti del Piano Anticorruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione esigenze formative • Collaborazione nella definizione dei contenuti del Piano Anticorruzione



2021_2_Agenzia Atersir Riorganizzata

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
2. Atersir ente efficiente, tracciabile, a responsabilità diffusa, digitalizzato ed 'agile' nei processi interni ed esterni	Atersir Riorganizzata

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Completamento della mappatura dei procedimenti Attribuzione della responsabilità dei procedimenti per unità organizzative	Completamento della mappatura dei procedimenti Attribuzione della responsabilità dei procedimenti per unità organizzative	Completamento della mappatura dei procedimenti Attribuzione della responsabilità dei procedimenti per unità organizzative	Completamento della mappatura dei procedimenti Attribuzione della responsabilità dei procedimenti per unità organizzative
Aprile	Aprile	Aprile	Aprile
Da completare. Problematiche legate all'elevato turnover di persone e a carichi di attività (avvio dei contratti in AREA SGR)	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuata la mappatura dei procedimenti • Ridefinizione delle competenze dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Avanzamento della mappatura dei procedimenti in collaborazione con ASR • Ridefinizione delle competenze dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione della mappatura dei procedimenti ad ASR • Ridefinizione delle competenze dei servizi



2021_3_Agenzia

Spesa efficiente

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
2. Atersir ente efficiente, tracciabile, a responsabilità diffusa, digitalizzato ed 'agile' nei processi interni ed esterni	Spesa efficiente

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Piena attuazione della programmazione di spesa di servizi, forniture e incarichi di natura informatica	Attuazione della programmazione dell'acquisizione di servizi e forniture e di incarichi esterni e supporto alle Aree	Monitoraggio della spesa in relazione ai tempi di affidamento e alle risorse disponibili in bilancio: report trimestrale ai colleghi dell'Area, condiviso con il Dirigente. Coordinamento delle procedure di affidamento servizi, forniture e incarichi	Predisposizione documentazione tecnica funzionale alla pubblicazione dei documenti necessari all'affidamento dei servizi, delle forniture e degli incarichi
Novembre	Novembre	Febbraio – Maggio – Agosto - Novembre	Novembre
In progress. Verificare avanzamento di acquisti e investimenti afferenti a sistemi informativi/informatici e logistica per sede	<ul style="list-style-type: none"> Impegnate gran parte delle risorse (rispetto alla programmazione biennale si è aggiudicato in alcuni casi con importi inferiori a 40.000 euro) 	<ul style="list-style-type: none"> Gran parte delle risorse sono ancora da impegnare 	<ul style="list-style-type: none"> Impegnate circa il 50% delle risorse attribuite



2021_4_Agenzia

Atersir digitale

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
2. Atersir ente efficiente, tracciabile, a responsabilità diffusa, digitalizzato ed 'agile' nei processi interni ed esterni	Atersir digitale

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Mantenimento e implementazione nuovi strumenti per la digitalizzazione	Pieno utilizzo degli applicativi per la gestione di protocollo e atti	Pieno utilizzo degli applicativi per la gestione di protocollo e atti	Pieno utilizzo degli applicativi per la gestione di protocollo e atti
Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
Si vedono, in ritardo, segnali concreti di avvio della digitalizzazione e superamento del blocco. Da implementare e seguire con ancora maggiore attenzione e disponibilità da parte di Staff Direzione	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di Engramma per le funzionalità attivate, inclusa la fascicolazione dei documenti, anche se non da parte di tutti i collaboratori dell'Area 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo sistematico di Engramma per le funzionalità attivate. fascicolazione in uso corrente. Problematiche di assegnazione dei documenti 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo sistematico di Engramma per le funzionalità attivate. Da migliorare le attività connesse alla fascicolazione.



2021_5_Agenzia

Atersir comunica

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
4. Atersir si fa conoscere e riconoscere di più presso gli stakeholder. Autorevolezza	Atersir comunica

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Supporto per competenza alla Direzione nel perseguimento dell'obiettivo	Maggiore conoscenza all'esterno dell'azione amministrativa, con particolare riguardo agli obiettivi programmati e conseguiti e alle risorse previste e utilizzate	Istituzione delle "cabine di regia locali" di RA-CE e BO. Pubblicazione su apposita sezione del sito ATERSIR dei contratti di servizio siglati fino a tutto il 2022 in modalità accessibile ai cittadini e ai Comuni.	Attività di comunicazione nei confronti di terzi anche attraverso momenti di formazione/informazione sulle attività svolte dall'Area
Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
Molto in crescita il presidio della comunicazione. Consolidamento della newsletter, maggiore e più puntuale aggiornamento del sito, presenza social (LinkedIn) Avviata rubrica «10 anni di ATERSIR»	<ul style="list-style-type: none"> Nel primo semestre è stata data priorità alla 'comunicazione interna', con un contributo alla Direzione nella predisposizione della intranet dell'Agencia 	<ul style="list-style-type: none"> la Cabina di regia di Ravenna è in avvio, quella di Bologna è in fase di proposta i contratti sono tutti pubblicati Costante collaborazione alla redazione della newsletter 	<ul style="list-style-type: none"> Seminario per l'attuazione della DGR 933/2012 Partecipazione come docente a seminario Anea Collaborazione alla redazione della newsletter



2021_6_Agenzia

Economia circolare

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
4. Atersir si fa conoscere e riconoscere di più presso gli stakeholder. Autorevolezza	Economia circolare

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Attività strategica per l'obiettivo	Supporto amministrativo e contabile alle Aree	Contributo dell'Area alle strategie regionali PRRB - Plastic-free	Promozione di progetti per il riutilizzo delle acque reflue
Dicembre	Dicembre	Febbraio	Dicembre
Partecipazione a livello regionale per promozione Economia circolare nelle gestioni affidate, nel Piano regionale rifiuti (documento ATERSIR approvato), in pubblicazioni e presenze ATERSIR, nella comunicazione in genere	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento con Area SGR per adeguamento stanziamenti di bilancio, controllo atti e adempimenti contabili 	<ul style="list-style-type: none"> l'Area ha fattivamente contribuito al capitolo del PRRB ove si stimano i costi di attuazione 	<ul style="list-style-type: none"> Attività propedeutiche alla partecipazione al bando PNRR- Fognatura depurazione



2021_7_Agenzia

Affidamenti dei servizi pubblici

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
5. Integrazione delle procedure di affidamento dei servizi, di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, di validazione dei dati economici e di rendicontazione dei costi di servizio nell'unico ambito della regolazione tariffaria ARERA	Affidamento dei servizi pubblici

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Stimolo costante e iniziative per completamento affidamenti	Supporto giuridico-amministrativo alle Aree tecniche	Predisposizione Piano di Ambito Reggio e Rimini	Gestione gare Reggio Emilia e Piacenza
Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
Iniziativa di orientamento e operative volte alla conclusione degli affidamenti; particolarmente per Area SGR	<ul style="list-style-type: none"> Attività istruttoria finalizzata all'affidamento in house di Clara SpA Risposta quesiti gara SII bacino PC 	<ul style="list-style-type: none"> PdA di Reggio completato, in fase di esame da parte del CL PdA di Rimini da iniziare 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica di congruità gara RE Pubblicazione gara PC Risposta quesiti gara PC



2021_8_Agenzia

Regolazione

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
5. Integrazione delle procedure di affidamento dei servizi, di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, di validazione dei dati economici e di rendicontazione dei costi di servizio nell'unico ambito della regolazione tariffaria ARERA	Regolazione

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Supporto per individuazione azioni riferibili a Anticorruzione e Trasparenza nella Regolazione	Supporto alle Aree tecniche su normativa regolatoria ARERA	Applicare i criteri di QT e QC alla regolazione	Approfondire le modalità di applicazione delle disposizioni regolatorie
Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
Presidio dei soggetti esterni e interni impegnati nelle manovre tariffarie a fini Trasparenza e Anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione in ambito ANEA su diverse tematiche inerenti la disciplina regolatoria ARERA 	<ul style="list-style-type: none"> i PEF 2022-2025 riportano anche i costi previsionali relativi a QT e QC l'Agenzia ha regolato QC e QT con Del Camb n. 11 del 11 aprile 22 	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione con Anea per DCO CAMB 63/2022 investimenti di struttura CAMB 66/2022 Bonus idrico



2021_9_Agenzia Validazione

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
5. Integrazione delle procedure di affidamento dei servizi, di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, di validazione dei dati economici e di rendicontazione dei costi di servizio nell'unico ambito della regolazione tariffaria ARERA	Validazione

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Attività di orientamento e direzione sull'obiettivo	Supporto nella corretta rendicontazione e validazione economica dei dati	Redazione PEF quadriennale 2022-2025: validazione bilanci dei Gestori e dei Comuni alla luce delle novità introdotte da MTR2	Aggiornamento delle modalità di verifica degli investimenti
Dicembre	Dicembre	Marzo	Dicembre
Assunte disposizioni organizzative per orientare l'organizzazione (Servizio Economico dell'Area ASR) a entrare con metodologie omogenee nella validazione dei dati dei gestori	<ul style="list-style-type: none"> Attività di validazione dei dati economico-finanziari dei gestori della raccolta dei rifiuti per la predisposizione tariffaria 2022 -2025 Istruttoria crediti inesigibili ex TIA 	i PEF sono stati elaborati ed approvati per tutti i bacini della regione entro il termine di legge (31 maggio)	<ul style="list-style-type: none"> CAMB 63/2022 investimenti di struttura CAMB 64/2022 modalità aggiornamento POI

2021_10_Agenzia Conciliazione

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
6. Migliorare i controlli sulle gestioni concessionarie dei servizi	Conciliazione

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
	Individuazione delle modalità di conciliazione applicabili in Emilia -Romagna	Supporto tecnico a ASR per la definizione delle modalità di conciliazione	Supporto tecnico a ASR per la definizione delle modalità di conciliazione
	Dicembre	Dicembre	Dicembre
	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione normativa di riferimento 	nessuna attività svolta al riguardo	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione normativa di riferimento

2021_11_Agenzia Controlli gestori

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
6. Migliorare i controlli sulle gestioni concessionarie dei servizi	Controlli gestori

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Attività di sollecitazione orientamento e stimolo attività strutturata di controllo delle gestioni	Supporto ai DEC	Rafforzamento e progressivo ampliamento delle attività di DEC	Rafforzamento e progressivo ampliamento delle attività di DEC
Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
Nota ai dirigenti di richiamo alla priorità del controllo e formalizzazione. Interventi operativi per procedimenti amministrativi di controllo (sanzioni, Cabina regia)	<ul style="list-style-type: none"> Attività istruttoria a supporto delle Aree per varianti contrattuali Implementazione di un sistema di monitoraggio della qualità dei servizi SII e SGR in collaborazione con le associazioni dei consumatori 	<ul style="list-style-type: none"> i DEC per i territori di BO e MO non sono ancora stati nominati l'ufficio ha effettuato numerose attività di DEC anche in fase di definizione del PAA avviate le istruttorie sulle modifiche ai contratti 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione sul ruolo del DEC Verifiche puntuali sui contenuti dei progetti post gara RN

2021_12_Agenzia Atersir finanzia

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
6. Migliorare i controlli sulle gestioni concessionarie dei servizi	Atersir finanzia
7. Risposta coordinata dell'Agenzia agli avvisi pubblici per l'impiego delle risorse derivanti dal PNRR. Gestione efficiente ed efficace dei relativi finanziamenti	

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Attività direzionale di coordinamento e di comunicazione	Coordinamento giuridico delle attività PNRR di cui l'Agenzia è soggetto destinatario delle risorse	Coordinamento delle candidature e delle fasi di attuazione degli investimenti	Coordinamento delle candidature e delle fasi di attuazione degli investimenti
Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
	<ul style="list-style-type: none"> Attività giuridica a supporto delle Aree tecniche (analisi avvisi/bandi, FAQ etc) nella fase iniziale propedeutica alla candidatura dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> coordinamento delle candidature e loro approvazione in CAmb (dell. 3, 4, 7 del 2022) avvio dei ragionamenti alla base delle eventuali deleghe ai gestori per le fasi successive 	<ul style="list-style-type: none"> PNRR – Economia Circolare per SII (dell. CAmb 3, 4, 7/2022) PNRR – Perdite Idriche Attività propedeutiche PNRR- Fognatura depurazione DGR 933/2012 Monitoraggio PSC- MITE

2021_13_SGR Pianificazione SGR

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
5. Integrazione delle procedure di affidamento dei servizi, di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, di validazione dei dati economici e di rendicontazione dei costi di servizio nell'unico ambito della regolazione tariffaria ARERA	Pianificazione SGR

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
		Studio preliminare degli effetti del Dlgs 116/2020, delle delibere ARERA e del PRRB sugli atti di pianificazione, di gara e di affidamento. Documento di indirizzo	
		Giugno	
		attività avviata, ma istruttorie ancora in corso	

2021_14_SII Autorizzazioni/pareri SII

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
5. Integrazione delle procedure di affidamento dei servizi, di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, di validazione dei dati economici e di rendicontazione dei costi di servizio nell'unico ambito della regolazione tariffaria ARERA	Autorizzazioni/pareri SII

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
			Predisposizione/aggiornamento linee guida per approvazione progetti e rilascio pareri
			Settembre
			<ul style="list-style-type: none"> CAMB 65/2022 Regolamento Approvazione progetti

2021_15_ASR

Contrattazione decentrata e welfare integrativo

Obiettivo strategico	Obiettivo Gestionale
1. Consolidamento dell'Agenzia mediante attività istituzionale. Potenziamento degli organici e sviluppo delle competenze	Contrattazione decentrata e welfare integrativo

Attività DIR	Attività ASR	Attività SGR	Attività SII
Guida e accompagnamento delle azioni sviluppate dall'Area competente	Costituzione del Fondo per il trattamento accessorio e suo utilizzo. Attivazione piano di welfare integrativo		
	Ottobre		
	Analisi ipotesi nuovo CCNL Funzioni Locali Le attività indicate sono programmate per la seconda metà dell'anno (entro ottobre)		



15

Attività ordinarie DIR

Codice	Descrizione	U.M. Indicatore	Previsto	Raggiunto
1 DIR	Protocollo esecutivo	Arretrati nella protocollazione entrata	5	100%
2 DIR	Supporto attività prevenzioni e sicurezza lavoratori	Iniziativa organizzative per visite di sorveglianza eseguite	1	100%
3 DIR	Supporto logistica e sede	Iniziativa ordinarie e di miglioramento eseguite	5	75%
4 DIR	Segreteria e proceduralizzazione Consigli d'ambito e Consigli	Iniziativa di miglioramento eseguite	5	75%
5 DIR	Help desk informatico con particolare riferimento a smart working	Livello dotazione e funzionalità	90%	90%
6 DIR	Digitalizzazione documenti e procedure	Diffusione dell'utilizzo di modalità digitali negli atti	100%	70%
7 DIR	Affidamento gestione e coordinamento outsourcing informatico	Efficacia e efficienza dei servizi N° disservizi segnalati	10	100%



16

Attività ordinarie ASR

Codice	Descrizione	U.M. Indicatore	Previsto	Raggiunto
9 ASR	Programmazione e bilancio	Predisposizione documenti entro le scadenze di legge	100%	100%
10 ASR	Tempestività pagamenti	Mantenimento o miglioramento indicatore 2021	100%	no
11 ASR	Gestione risorse umane	Assunzioni effettuate/assunzioni programmate	80%	50%
12 ASR	Formazione	Dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso*/dipendenti in servizio (80%	100%
13 ASR	Ricorso al MePA e Intercent ER	Spesa per forniture e servizi tramite MePA e Intercent ER/spesa totale (%)	90%	69%
14 ASR	Atti, Regolamenti, Accordi	Predisposizione o aggiornamento da parte dell'Area	70%	62%
15 ASR	Contenzioso	Istruttorie effettuate/ricorsi pervenuti (%)	98%	100%
16 ASR	Registro degli accessi	Richieste evase/richieste pervenute (%)	98%	richieste non pervenute

Attività ordinarie SGR

Codice	Descrizione	U.M. Indicatore	Previsto	Raggiunto
17 SGR	Tariffe 2022 MTR2	Istruttorie svolte/ bacini tariffari presenti	98%	100%
18 SGR	Reportistica dati SGR	Elaborazione reportistica anno n- 2 per il SGR e n-1 per l'utilizzo dei fondi LR 16/2015	100%	0%
19 SGR	Attribuzione dei fondi a sostegno dell'economia circolare LR 16/2015, disagio ambientale e fondo a favore dei Comuni colpiti dal sisma del 2012	Percentuale di assegnazione del fondo disponibile (se il fondo disponibile sarà superiore alle richieste pervenute, il calcolo proporzionale sarà effettuato sul totale delle richieste)	90%	76%
20 SGR	Pubblicazione atti (delibere Consiglio di Ambito e Consiglio Locale)	Pubblicazione delle delibere entro 30 gg dalla seduta di Consiglio sul totale delle delibere discusse	75%	56,69% (comprese quelle approvate prima della pubblicazione e del PEG 2022)
21 SGR	Controlli sui contratti 40	Almeno 5 controlli/verifiche formali per ognuno dei contratti del SGR finora affidati (sia tramite procedura ad evidenza pubblica che "in house")	40	16
23 SGR		Pareri/contributi/osservazioni richiesti da altri Enti	5	1

Attività ordinarie SII

Codice	Descrizione	U.M. Indicatore	Previsto	Raggiunto
23 SII	Risposta alle segnalazioni scritte degli utenti e dei comuni	Pratiche evase/ pratiche pervenute (%)	98%	98%
24 SII	Tariffe 20222023	Istruttorie svolte/ bacini prese (%)	100%	18%
25 SII	Concessioni di derivazione	Richieste integrazioni evase/ richieste integrazioni pervenute (%)	90%	
26 SII	Pareri	richieste evase/ richieste pervenute (%)	80%	
27 SII	Progetti approvati	Istruttorie avviate/progetti pervenuti (%)	90%	95%
28 SII	Report	Realizzazione	100%	10%

3.1 IL PNRR: I PROGETTI PRESENTATI

Per ognuno dei due servizi di competenza della nostra Agenzia sono previsti finanziamenti afferenti al PNRR nei quali l'Ente ha uno specifico ruolo.

I Ministeri che hanno emesso i bandi sono due: il MiTE e il MIMS.

I riferimenti a Investimenti, Missione e Componente sono i seguenti:

- a) **Investimento 4.2 Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) Componente 1** per la realizzazione di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti (DM 396 del 28/09/2021);
- b) **Investimento 4.2 della Missione 2 Componente 4** per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (avviso del MIMS pubblicato l'8/03/2022);
- c) **Investimento 4.4 della Missione 2 Componente 4** per investimenti in fognatura e depurazione (Decreto Ministeriale n. 191 del 17/05/2022);

a) Rifiuti e economia circolare

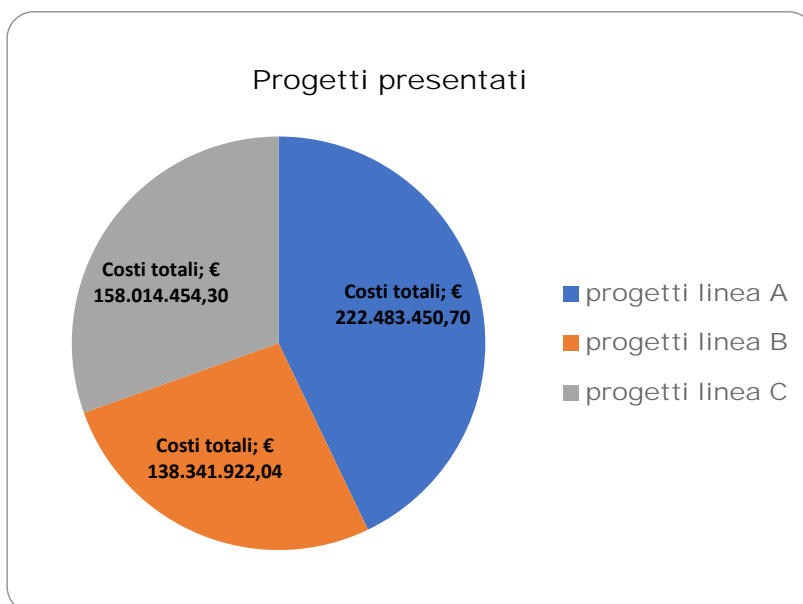
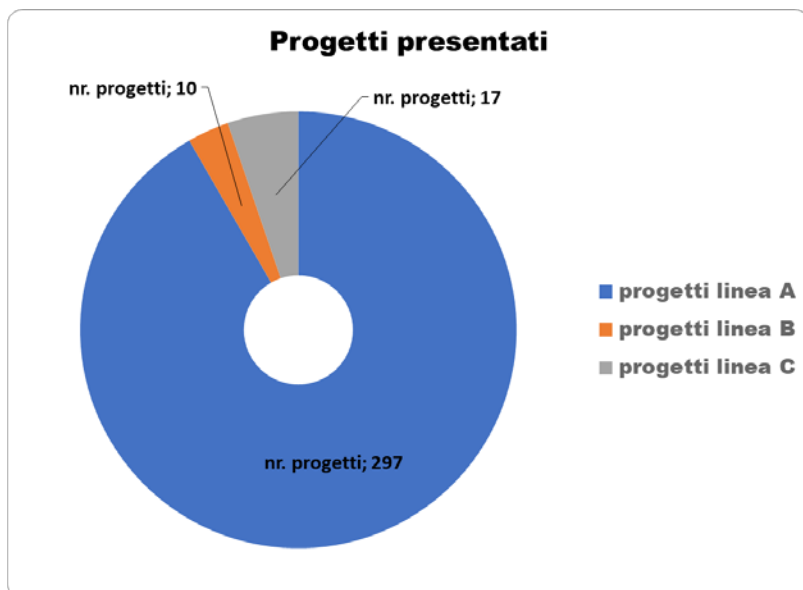
I destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i Comuni.

I destinatari delle risorse potranno presentare la proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro. Nel caso della nostra Regione il destinatario è evidentemente ATERSIR.

Nel complesso sono state presentate candidature (Linee di finanziamento A, B, C – deliberazione di Consiglio di Ambito n. 7 del 11.03.2022) per un totale di 324 progetti. Nel dettaglio 297 proposte afferiscono alla Linea A di investimento "miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", mentre 17 alla Linea C; ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili; e 10 alla Linea B ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata.

Si tratta di servizi, attrezzature e impianti che su tutta la Regione Emilia-Romagna hanno un **valore di 519 milioni di euro, di cui circa 384 richiesti attraverso i bandi del PNRR**. In conclusione ATERSIR ha approvato, in relazione agli avvisi pubblicati dal MiTE in attuazione del DM 396/2021 e successive integrazioni e modifiche, un totale di n. **324 candidature** (delle quali 320 presentate dai gestori e 4 dai Comuni) per un valore complessivo di €518.839.827,04 di cui ritenuti ammissibili a finanziamento € 383.761.065,16.

Il riferimento amministrativo è costituito dalle deliberazioni ATERSIR n. 3 del 3 febbraio 2022 (<https://www.atersir.it/atti-documenti/deliberazione-di-consiglio-dambito-n2-del-3-febbraio-2022>), n. 4 del 10 febbraio 2022 (<https://www.atersir.it/atti-documenti/deliberazione-di-consiglio-dambito-n-4-del-10-febbraio-2022>), n. 7 dell'11 marzo 2022 (<https://www.atersir.it/atti-documenti/deliberazione-di-consiglio-dambito-n-7-del-11-marzo-2022>).



b) Riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche

L'avviso in oggetto è rivolto agli Enti di Governo d'Ambito presenti sul territorio nazionale, per promuovere processi di rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato.

ATERSIR ha presentato candidature (deliberazione Consiglio d'Ambito n. 37 del 9 maggio 2022 (<https://www.atersir.it/atti-documenti/deliberazione-del-consiglio-dambito-n37-del-9-maggio-2022>)) per un totale di **15 progetti** che su tutto il territorio regionale per un **valore di 197 milioni di euro, di cui circa 132 richiesti al Ministero attraverso il bando del PNRR** mentre i restanti finanziati in tariffa (cofinanziamento).

In tutti i progetti è presente una forte componente di digitalizzazione e tecnologie innovative (smart metering), per il monitoraggio delle reti (perdite di rete, pressione, misura dei parametri dell'acqua) e la riabilitazione di tratti di rete. Inoltre sono presenti interventi pianificati di sostituzione di tubazioni

obsolete anche interventi di natura più tecnica quali modellazione idraulica della rete, installazione di valvole di controllo.

PNRR - Servizio Idrico Integrato ATERSIR | Progetti presentati in Emilia-Romagna per ridurre le perdite negli acquedotti

Importi dei progetti presentati da ATERSIR per ottenere finanziamenti dal PNRR suddivisi per provincia

🔍 Search in table

PROVINCIA	IMPORTO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO PNRR	FINANZIAMENTO TARIFFA	N. ABITANTI	IMPORTO TOTALE/ABITANTE
Bologna	19,505,119.00 €	16,525,119.00 €	2,980,000.00 €	1,015,608	19.21 €
Piacenza	11,941,900.00 €	6,338,400.00 €	5,603,500.00 €	283,742	42.09 €
Parma	37,041,698.12 €	22,811,698.12 €	14,230,000.00 €	449,628	82.38 €
Reggio Emilia	16,891,728.00 €	7,017,300.00 €	9,874,428.00 €	527,140	32.04 €
Modena	51,542,169.00 €	31,499,419.00 €	20,042,750.00 €	703,696	73.24 €
Ferrara	25,573,768.07 €	21,862,527.86 €	3,711,240.21 €	342,061	74.76 €
Ravenna	12,450,500.00 €	9,260,500.00 €	3,190,000.00 €	386,643	32.20 €
Forlì-Cesena	13,582,750.00 €	10,002,750.00 €	3,580,000.00 €	392,642	34.59 €
Rimini	8,732,000.00 €	6,832,000.00 €	1,900,000.00 €	337,777	25.85 €
	197,261,632.19 €	132,149,713.98 €	65,111,918.21 €	4,438,937	44.44 €

Table: ATEDCID - Source: ATEDCID - Created with Datawrapper

c) Fognatura e depurazione

La procedura è in corso. Le candidature degli interventi dovranno essere presentate entro il 23.09.2022 (termine recentemente prorogato). Sulla base delle valutazioni ad oggi effettuate è attesa la presentazione di un numero di progetti tra compresi tra i 10 e i 15, per un valore complessivo pari a circa 85 milioni di € di cui 73 milioni di € già a carico della tariffa perché relativo a progetti già presenti nei Piani degli Interventi. Trattasi di prevalentemente di progetti di adeguamento degli agglomerati ai sensi della direttiva comunitaria 91/271.

4. SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica del DUP individua le linee programmatiche di mandato che, nel caso di ATERSIR, indicano obiettivi e strategie di medio e lungo periodo non coincidenti, in senso stretto, con un mandato amministrativo di carattere politico.

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento e del contesto programmatico e finanziario europeo, nazionale e regionale, la SeS individua le politiche di mandato – nell’ottica sopra delineata - e le finalità ascritte al governo delle proprie funzioni fondamentali.

4.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL’ENTE

4.1.1 Lo scenario nazionale e regionale di riferimento

In linea generale l’azione di un’Agenzia di regolazione di servizi pubblici come ATERSIR presenta un forte livello di correlazione con le politiche nazionali e regionali che governano gli assetti istituzionali (per i profili delle competenze dei diversi soggetti), di economia e finanza (per gli aspetti legati agli

investimenti), di ambiente, di welfare (per le politiche sociali anche in favore degli utenti dei servizi in parola). L'insieme di queste politiche si riflettono in definitiva nelle norme ed atti amministrativi più direttamente cogenti per l'attività dell'Agenzia, emanati dal Governo (stanziamenti pubblici quali ad esempio quelli per il rilancio degli investimenti, norme su appalti e concessioni per quanto riguarda le procedure di affidamento del servizio), dalla competente Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente ARERA (delibere per la definizione dei metodi tariffari del servizio idrico e dei rifiuti), dalla Regione (norme ambientali quali quelle sull'economia circolare, oppure regolamenti a valenza regolatoria, in riduzione dopo l'avvenuta operatività della citata ARERA).

Non è la stesura di questo documento la sede per richiamare in maniera esaustiva tutto quanto di esterno all'Ente incrocia le azioni dello stesso, ma si richiamano solo alcuni dei punti ritenuti principali proprio sotto il profilo dell'interazione con le tematiche presidiate da ATERSIR.

In termini generali il quadro degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali è rappresentato nel **Documento di Economia e Finanza (DEF)**, approvato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile 2022.

Le aspettative di crescita dell'economia globale, inizialmente positive, dopo quasi due anni di pandemia da Covid-19, sono drasticamente peggiorate a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio scorso. Il conflitto russo-ucraino, oltre alle drammatiche conseguenze sul piano umanitario, ha avuto pesanti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionale, particolarmente in Europa in considerazione della difficoltà nel reperire le materie prime e i prodotti energetici e del conseguente aumento dei prezzi. Nell'area Euro, le previsioni di crescita del PIL si sono ridotte maggiormente rispetto a quelle mondiali: il tasso di crescita 2021, fissato al 5,3%, scende al 2,8% nel 2022 e al 2,3% nel 2023.

Le cifre presentate nel DEF 2022 mostrano uno scenario debole e incerto per le prospettive di crescita dell'economia italiana, a causa degli andamenti congiunturali legati alla pandemia e al conflitto bellico in corso. Il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali nel 2022 è fissata al 2,9%, stima corretta al ribasso rispetto al 4,2% previsto nella nota di aggiornamento al DEF di settembre 2021; per il 2023 la previsione di crescita del PIL scende, rispetto alla stessa NADEF 2021, dal 2,8 al 2,3%; per il 2024, dall'1,9 all'1,8%, mentre per il 2025 la previsione di crescita è dell'1,5%. Da ultimo, la crisi di governo in atto nel nostro Paese, associata allo scioglimento delle Camere e a nuove elezioni politiche, non agevola previsioni concrete ed attendibili.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al DEF 2022 al seguente link:

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

Aspetto prioritario rimane quello di sostenere il tessuto produttivo e sociale del paese con strategie e strumenti capaci di garantire le condizioni in grado di favorire la ripresa e il benessere futuro.

Nel rilancio dell'economia e degli investimenti un ruolo centrale è rappresentato dal **Piano per la Ripresa e Resilienza (PNRR)**. L'Italia è la prima beneficiaria del programma di riforme e investimenti che l'Europa ha messo in campo per far fronte alla crisi pandemica, il Next Generation EU (NGEU): si tratta di 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026, di cui 68,9 miliardi costituiti da sovvenzioni a fondo perduto. A tali risorse si aggiungono quelle nazionali, date dal Fondo Complementare (FC) che ampliano il perimetro complessivo del Piano a 222,1 miliardi di euro.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti e 63 riforme nei seguenti ambiti:

- Pubblica Amministrazione, per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione;

- Giustizia, per ridurre la durata dei procedimenti giudiziari e degli arretrati;
- Semplificazione della legislazione (es. appalti pubblici, per garantire la realizzazione degli investimenti);
- Promozione della concorrenza, come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Tra le Missioni di particolare interesse per l’Agenzia è la Missione 2: “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale zero.. La Missione 2 prevede, tra l’altro, investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti, investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico nonché investimenti nelle infrastrutture idriche, con l’obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l’acqua potabile del 15%.

Gli Enti d’Ambito sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale in merito, coordinando le azioni necessarie, in raccordo con Comuni e Gestori dei servizi, per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR. Per Atersir, in particolare, lo stato dei progetti candidati è stato illustrato nell’apposito paragrafo, a cui si rimanda.

In questa cornice strategica si inserisce il **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)**, che la Giunta dell’Emilia-Romagna ha approvato con deliberazione n. 968 del 13 giugno 2022.

Il DEFR 2022 si articola in tre parti: nella prima parte vengono analizzati gli scenari economici di riferimento - internazionale, europeo, nazionale in cui si colloca l’ente regionale. Nella seconda parte vengono illustrati gli obiettivi strategici suddivisi per Assessorato: per ogni obiettivo vengono esplicitati i risultati attesi riferiti al 2023 e all’intera legislatura. La terza parte riporta gli indirizzi strategici rivolti alle società controllate o partecipate e agli enti strumentali della Regione.

Nello scenario regionale lo scoppio del conflitto russo-ucraino ha stravolto il quadro economico previsionale di inizio 2022, che indicava un livello di crescita addirittura più intenso rispetto a quello pre-pandemia: le previsioni di aumento del PIL del 2022 sono state sensibilmente ridotte attestandosi al 2,4%. Anche a livello regionale si prevedono maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio e crescita dell’inflazione. In questo scenario, la Regione, al fine di sostenere il percorso di crescita e sviluppo sostenibile intrapreso in questi anni, conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante, piano ulteriormente rafforzato dai finanziamenti del PNRR che stanno ricadendo sul territorio regionale, ad oggi per oltre 4 miliardi di euro.

Sul fronte programmatico, viene ulteriormente rafforzata l’integrazione degli obiettivi strategici con gli altri strumenti della programmazione, in particolare Patto per il Lavoro e per il Clima e Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, per delineare un quadro di azione politica complessiva ed organica.

“Sostenibilità” è il pilastro su cui si fonda il Piano nazionale di ripresa e resilienza ed è la parola chiave del **Patto per il Lavoro e per il Clima**, sottoscritto dalla Regione nel dicembre del 2020 con 56 soggetti, enti istituzionali e rappresentanze economiche e sociali, per accelerare la transizione ecologica e raggiungere gli obiettivi della decarbonizzazione prima del 2050 e il 100% di energie rinnovabili entro il 2035, il tutto generando nuovo lavoro e nuove competenze, coniugando produttività con equità e sostenibilità.

Il nuovo progetto di sviluppo del territorio assume come riferimento l’**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, fondata sulla sostenibilità intesa in tutte le sue dimensioni (ambientale, sociale ed economica), con il fine di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. L’impegno condiviso fra i soggetti partner è il rilancio degli investimenti pubblici e privati, cogliendo anche le opportunità offerte dal PNRR. Rappresenta una sfida che andrà di pari passo con un Patto per la semplificazione, diretto a snellire la burocrazia e innovare la Pubblica Amministrazione.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla documentazione completa presente al seguente link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/notizie/2022/la-giunta-approva-il-documento-di-economia-e-finanza-regionale-2023>

Con riferimento agli strumenti programmatori regionali che riguardano da vicino l’Agenzia si richiamano in particolare:

- **Il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche PRRB:** il nuovo Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027 ha completato l’iter di approvazione a luglio 2022. Recepisce le nuove direttive comunitarie in materia di rifiuti (c.d. ‘Pacchetto economia circolare’) e promuove lo sviluppo sostenibile e l’economia circolare basandosi sui temi 2 e 12 dell’Agenda 20230 e sul richiamato Patto per il Lavoro e per il Clima. Tra i suoi punti di forza il rafforzamento della filiera del riciclo, la strategia per la riduzione dell’impatto delle plastiche e la strategia sugli scarti alimentari ed una decisa sterzata verso la misurazione e la puntualizzazione del corrispettivo/tributo. Per approfondimenti: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/piano-rifiuti/nuovo-piano-rifiuti-2022-2027/il-progetto-del-prrb-2022-2027>
- **Il Piano di Tutela delle Acque (PTA):** conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.
I principali obiettivi sono:
 - Completamento e adeguamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione;
 - Regolazione dei deflussi, anche attraverso la separazione delle reti fognarie;
 - Gestione ottimale degli effluenti zootecnici;
 - Realizzazione di fasce tampone ed ecosistemi filtro;
 - Realizzazione di casse d’espansione;
 - Adeguamento delle sezioni di deflusso del reticolo drenante.

4.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL’ENTE

4.2.1 *Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate*

L’Agenzia detiene una partecipazione nella società **LEPIDA S.c.p.A.** n. 1 azione del valore nominale di 1.000 euro, pari allo 0,0014% del Capitale Sociale. E’ una società regionale totalmente pubblica, costituita in attuazione dell’art. 10 della L.R. n. 11/2004 per la realizzazione e l’erogazione dei servizi ICT della rete regionale. Supporta l’Agenzia per i servizi relativi ai sistemi informativi e i servizi di rete.

Dal 1/1/2019, contestualmente alla fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida SpA, in attuazione della L.R. Emilia-Romagna n. 1/2018, Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (S.c.p.A.). Per l’elenco completo dei soci si rimanda al sito internet della società <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>.

Lepida è una società *in house*, sottoposta al controllo analogo congiunto delle pubbliche amministrazioni socie ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP). L’esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo sulla società è demandato al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, secondo modalità definite in apposita Convenzione Quadro. Atersir, con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 12/2019, ha aderito alla Convenzione quadro che recepisce l’aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto approvato dall’Assemblea dei soci il 20/12/2018. Con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 34/2019 il Direttore dell’Agenzia è stato

designato quale rappresentante del raggruppamento 'Altri Enti' nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida S.c.p.A..

Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”

Società: Lepida S.c.p.A.

Attività: Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici per Enti soci collegati alla rete

Capitale sociale: 69.881.000

Quota di possesso (partecipazione diretta): 0,0014%

Tipo di controllo: Controllo analogo congiunto

Ultimo risultato d'esercizio disponibile: utile 2021 €536.895

Bilanci d'esercizio e relazioni semestrali sono pubblicati in Amministrazione Trasparente - sezione Bilanci del sito internet della società www.lepida.net.

4.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Il costo di funzionamento dell'Agenzia è posto, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della LR 23/2011, a carico delle tariffe del servizio idrico e delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

ATERSIR è ente di regolazione con funzioni previste per legge: secondo quanto previsto dalla LR 23/2011 l'Agenzia è stata istituita dal 1 gennaio 2012 e dalla data medesima è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art 30 della LR 10/2008, ivi compresi i risultati della liquidazione delle medesime forme di cooperazione di cui alla determinazione n. 8649/2012 del soggetto incaricato.

Per quanto concerne i canoni di funzionamento, occorre tenere conto del limite di costo posto a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento di ATERSIR. Fin dalla sua istituzione l'Agenzia ha operato entro i limiti massimi di costo del personale (2,459 mln di euro) e di funzionamento (3,902 mln di euro) fissati dalla Regione con DGR n. 117 del 6 febbraio 2012, modificata con DGR n. 934 del 9 luglio 2012. Successivamente con DGR n. 1016 del 24 giugno 2019 e, da ultimo, con DGR n. 1822 del 7 dicembre 2020 è stato ampliato il perimetro di spesa. Dal 2021 è stato effettuato un adeguamento progressivo delle quote di finanziamento, prevedendo per le annualità 2023 e successive entrate da canoni di funzionamento pari a 4,902 mln di euro, nel rispetto del tetto massimo (5,079 mln di euro) aggiornato dalla Regione nel 2019.

Altre stanziamenti da prevedere a bilancio riguardano:

- il Fondo di solidarietà per i danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012, istituito in via straordinaria, nell'ambito dei costi comuni del Servizio Gestione Rifiuti, con L.R. E-R n. 19/2012, art. 34 e ss.mm.ii.;
- il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, costituito con L.R. E-R n. 16/2015, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni (CC) del PEF del servizio di gestione rifiuti (nella voce di costo COal a partire dal PEF 2020 ai sensi del MTR ARERA) e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati. Il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi. Agli incentivi possono accedere i Comuni previa valutazione da parte di Atersir dell'integrale copertura dei costi del servizio, ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione CAmb/2017/7, modificato con delibera CAmb/2017/28;
- i trasferimenti per la copertura del costo dei canoni di concessione a derivare, da versare alla Regione Emilia Romagna (in via residuale ad Aipo e alla Regione Toscana).;
- le risorse del Piano Operativo Ambiente - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 derivanti dall'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di miglioramento

del Servizio Idrico Integrato del 26 luglio 2018, e relativo Atto integrativo, sottoscritto con il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna per la riduzione delle perdite di rete, in cofinanziamento al 50% sulla tariffa, e per opere di adeguamento dei trattamenti di potabilizzazione dal cromo esavalente;

- le risorse derivanti dal PNRR in relazione ai progetti candidati relativamente ai bandi MiTE e MIMS indicati, in attesa di esito e quindi dell'esatta quantificazione dei relativi finanziamenti.

Profili e contenuti principali della programmazione strategica

Ai sensi del principio contabile applicato sulla programmazione nella sezione strategica va effettuato l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di riferimento:

- a. gli **investimenti** e la **realizzazione delle opere pubbliche** con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS: ATERSIR effettua spese di investimento limitati agli acquisti di beni mobili (arredi, hardware, ecc.) finanziati con entrate correnti;
- b. i **programmi ed i progetti di investimento in corso** di esecuzione e non ancora conclusi: non esistono progetti di investimento pluriennale;
- c. i **tributi e le tariffe** dei servizi pubblici: ATERSIR non ha potestà tributaria. Per legge determina le tariffe del servizio idrico; per il servizio rifiuti approva i PEF.

In generale sulle tariffe dei servizi regolati:

- per il Servizio Gestione Rifiuti, ai sensi della L.R. 23/2011, ATERSIR approva il piano economico finanziario del servizio e, nel caso di tariffa corrispettivo, anche le relative articolazioni tariffarie alla luce dei metodi ARERA;
 - per il Servizio Idrico Integrato, a partire dall'entrata in vigore della L.R. 23/2011, ATERSIR procede agli aggiornamenti tariffari nel rispetto delle metodologie approvate dall'ARERA (ex AEEGSI), quale regolatore del settore a livello nazionale (D.L. 201/2011 art.21 e DPCM 20/07/2012);
- d. la **spesa corrente** con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio sarà esplicitata nella nota di aggiornamento al DUP;
 - e. l'analisi delle **necessità finanziarie** e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni sarà esplicitata nella nota di aggiornamento al DUP;
 - f. la **gestione del patrimonio**: ATERSIR non possiede beni immobili ma solo beni mobili (n. 4 automobili; arredi, computer etc.). Utilizza tre sedi in affitto: la sede centrale di Bologna, la sede di Piacenza, per il presidio dell' Area Emilia Nord e quella di Forlì, per il presidio dell' Area della Romagna. L'Ente ha provveduto ad aggiornare gli inventari dei beni registrando gli acquisti, le dismissioni dei beni fuori uso e le alienazioni effettuate;
 - g. il reperimento e l'impiego di **risorse straordinarie** e in conto capitale: ATERSIR non ha programmi di investimento in beni immobili e pertanto non è necessario il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale.
 - h. l'**indebitamento** con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato: ATERSIR per le motivazioni espresse sopra non ha mai acceso mutui e non è mai ricorso all'indebitamento.

4.2.3 Organizzazione, disponibilità e gestione delle risorse umane

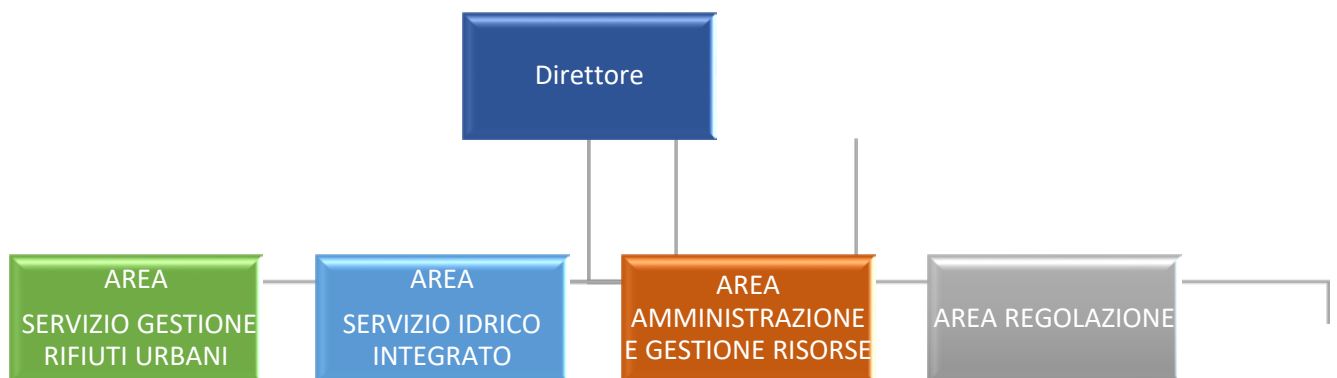
Attualmente la struttura tecnico operativa è distinta in 3 Aree coordinate dal Direttore:

- Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione

- Area Servizio Idrico Integrato
- Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani

ciascuna delle quali diretta da un Responsabile di Area con qualifica dirigenziale, a loro volta organizzate in Servizi a cui fanno capo 12 funzionari titolari di Posizione organizzativa.

Ad esito di un processo di analisi e revisione organizzativa finalizzato ad adeguare l'assetto alle crescenti funzioni affidate all'Agenzia dal livello regionale e nazionale e al conseguente riposizionamento strategico nel contesto in cui opera, è stata approvata, con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 72 del 18 luglio scorso, una nuova macrostruttura rispetto a quella definita nel 2015.



E' prevista, in particolare, la creazione dell'“Area Regolazione”, una nuova Area per ottimizzare e quindi accrescere le competenze in ambito tariffario, con riferimento alle varie fasi, quella di costruzione dei Piani Economico-Finanziari e relative tariffe e quella di “controllo regolatorio” che attiene alla validazione dei bilanci e alle verifiche degli equilibri economico-finanziari delle gestioni, oltre che al supporto giuridico degli affidamenti.

In questo modo si consente:

- alle Aree Idrico e Rifiuti, di focalizzare risorse e competenze sulle tematiche tecniche di riferimento, sviluppando la propria struttura in maniera più simmetrica;
- all'Area Amministrazione, di sviluppare altresì un presidio dell'attività amministrativa, al fine di garantire il flusso documentale ed il controllo della conformità amministrativa degli atti, nonché la trasparenza dell'azione amministrativa.

La nuova macrostruttura così disegnata sarà operativa dal 1 febbraio 2024, dopo un periodo di transizione della durata di 18 mesi durante il quale si provvederà all'adeguamento della dotazione organica e alla ripartizione delle risorse alle Aree e all'aggiornamento del funzionigramma nel quale verranno individuati gli incarichi di posizione organizzativa.

Il personale in forza all'Agenzia ha subito diverse oscillazioni nel corso degli anni, ad oggi si appresta a raggiungere il dimensionamento di prima istituzione.

Situazione del personale al 31/12/2021	Dotazione organica	Dipendenti in servizio	% copertura profili
Dirigenti	4	4	100,00%
D Funzionario tecnico	20	20	100,00%
D Funzionario economico finanziario	8	3	37,50%
D Funzionario giuridico amministrativo	8	3	37,50%
D Funzionario amministrativo contabile	1	1	100,00%
D Funzionario informatico	1	0	0,00%
C Istruttore informatico	1	0	0,00%
C Istruttore tecnico	3	3	100,00%
C Istruttore amministrativo contabile	8	5	62,50%
B operatore amministrativo gestionale	1	1	100,00%
Totale	55	40	72,73%

Le procedure concorsuali svolte negli ultimi anni dovrebbero consentire la piena copertura della attuale dotazione organica nel prossimo triennio.

4.2.4 Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

L'attività gestionale di ATERSIR si esplica entro i limiti di spesa stabiliti dalle disposizioni vigenti.

A questo riguardo va evidenziato che il 'collegato fiscale' alla Legge di bilancio 2020, ed in particolare l'art. 57 comma 2 del D.Lgs. 124/2019, ha eliminato tutta una serie di vincoli di spesa nei seguenti ambiti:

- Studi e incarichi di consulenza;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Spese per sponsorizzazione;
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggi di auto;
- Spese per la formazione del personale.

Per la spesa relativa a incarichi di collaborazione autonoma il riferimento è dato dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001. Gli incarichi di collaborazione esterna, possono essere conferiti, ai sensi di quanto previsto dal vigente regolamento interno, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 61/2019, solo con riferimento ad attività istituzionali e devono corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati. Gli incarichi di patrocinio legale e difesa in giudizio sono conferiti nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia e del regolamento dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 62/2019.

In sede di nota di aggiornamento al DUP verrà indicata l'esatta quantificazione dei vincoli di spesa secondo l'evoluzione della normativa di riferimento.

4.3 OBIETTIVI STRATEGICI

L’Agenzia si muove fondamentalmente lungo due grandi linee programmatiche, che attengono agli ambiti di intervento istituzionale dell’ente. Tali indirizzi vengono declinati in obiettivi strategici a livello di Missione, come evidenziato nella tabella che segue.

Nel bilancio ‘armonizzato’ le principali missioni in cui è rappresentabile l’attività di Atersir sono:

- Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”,
 - Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”,
- oltre alla Missione 20 “Fondi e accantonamenti” e alla Missione 99 “Servizi per conto terzi”.

Missione	Obiettivi strategici
<p style="text-align: center;">Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>1. Consolidamento dell’Agenzia quale soggetto affidabile, autorevole, utile per l’implementazione delle politiche ambientali coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria: potenziamento strutturale e posizionamento esterno</p>
<p style="text-align: center;">Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>2. Regolazione dei servizi idrico integrato (SII) e di gestione dei rifiuti urbani (SGR)</p>
	<p>3. Concorso all'attuazione degli obiettivi del PNRR</p>

Le strategie sono declinate nei seguenti assi portanti di intervento:

- l’Agenzia e la creazione di “Valore Pubblico”: misurare ed evidenziare agli stakeholder interni ed esterni gli impatti sociali, ambientali ed economici delle attività svolte;
- la nuova Agenzia riorganizzata (con una nuova Area) per affrontare le nuove sfide in materia di regolazione;
- la digitalizzazione, per migliorare qualità efficienza e trasparenza del lavoro;
- gli investimenti innovativi e sostenibili e la valorizzazione comunicativa dell’economia circolare;
- la sfida del PNRR dando attuazione alle linee di finanziamento che riguardano gli asset rifiuti e idrico.

5. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

Il contenuto è predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa deve rispondere ai seguenti obiettivi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare i successivi atti deliberativi degli organi competenti;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

I programmi devono essere definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), all'affidamento di obiettivi e risorse ai Responsabili delle Aree organizzative, inclusa la Direzione.

5.1 OBIETTIVI OPERATIVI

La Sezione Operativa si articola in due parti fondamentali:

- *parte prima*, nella quale sono individuati per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire e che rappresentano la declinazione degli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- *parte seconda*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, in particolare di investimenti, fabbisogno di personale ed eventuali acquisizioni, alienazioni patrimoniali.

In questa sede viene sviluppata la parte prima, mentre la parte seconda, costituita dai diversi documenti di programmazione pluriennale (per ATERSIR, piani relativi al fabbisogno di personale e acquisizione di forniture e servizi) sarà inserita nella Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025.

Di seguito viene rappresentata una prima griglia di obiettivi operativi collegati a obiettivi strategici, Missioni e Programmi, precisando che gli stessi verranno meglio focalizzati ed eventualmente anche modificati in sede di Nota di aggiornamento del presente documento, coerentemente con il quadro programmatico che sarà meglio definito con la manovra di bilancio.

Obiettivi operativi	Ambito	Collegamento a Sez. strategica
1.1 Posizionamento dell'Agenzia in termini di impatto e creazione di valore pubblico. Qualità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa	Posizionamento esterno. Performance. Anticorruzione e trasparenza	Obiettivo strategico 1 Missione, Programma 1.11
1.2 Potenziamento degli organici e sviluppo delle competenze. Il nuovo modello organizzativo dell'Agenzia	Piano occupazionale e formazione. Riorganizzazione	Obiettivo strategico 1 Missione, Programma 1.11
1.3 Atersir ente efficiente, tracciabile, a responsabilità diffusa, digitalizzata ed 'agile' nei processi interni ed esterni	Efficienza, digitalizzazione e tempestività	Obiettivo strategico 1 Missione, Programma 1.11
1.4 Atersir si fa conoscere e riconoscere di più presso gli stakeholder. Autorevolezza	Comunicazione	Obiettivo strategico 1 Missione, Programma 1.11
2.1 Integrazione delle procedure di affidamento dei servizi, di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, di validazione dei dati economici e di rendicontazione dei costi di servizio nell'unico ambito della regolazione tariffaria ARERA	Regolazione	Obiettivo strategico 2 Missione, Programma 9.3 – 9.4
2.2 Migliorare i controlli sulle gestioni concessionarie dei servizi	Controllo gestori	Obiettivo strategico 2 Missione, Programma 9.3 – 9.4
3.1 Risposta coordinata dell'Agenzia nella gestione efficiente ed efficace dei fondi del PNRR e nella attuazione dei relativi interventi	PNRR	Obiettivo strategico 3 Missione, Programma 9.3 – 9.4



Allegato alla determinazione n. 207 del 1 agosto 2022

Oggetto: **Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024**

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 183 comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Amministrazione e
Supporto alla Regolazione
Dott.ssa Elena Azzaroli
(documento firmato digitalmente)

Data di esecutività
Bologna, 1 agosto 2022